



# Comune di Pisa

## 4° Commissione Consiliare Permanente

*Affari Generali, Bilancio, Tributi e Patrimonio, Attività produttive, Decentramento e relativi regolamenti.*

Estratto del verbale della seduta del giorno venerdì 24 marzo 2017 convocata in data 20 marzo 2017 dalla Presidente della Commissione nelle forme previste dal vigente regolamento del consiglio comunale.

Inizia a presiedere l'adunanza la Presidente MARIOTTI Rita.

Sono presenti i consiglieri:

Presente	Assente	
X		MARIOTTI Rita
X		ZUCCARO Elisabetta
X		AULETTA Francesco
X		CIONCOLINI Lisa (delegata da BASTA Vladimiro)
X		BUSCEMI Riccardo
X		DEL CORSO Francesca
X		VENTURA Giuseppe (delegato da DI STEFANO Odorico)
X		GALLO Sandro
	X	GHEZZANI Simonetta

gli uditori:

Presente	Assente	
X		TEDESCHI Francesco uditore
	X	FARINA Federico uditore
	X	NASO FORTI Giovanni uditore
X		LUPERINI Serena uditrice

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il signor Giampiero Franchi.

La seduta, in osservanza al regolamento del consiglio comunale, viene registrata e tale registrazione è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

E' presente all'inizio della seduta: l'Assessore Serfogli e la Dott.ssa Falsetti

Accertato il numero legale la Presidente Mariotti alle **ore 08.50 da inizio ai lavori** della commissione.

La Presidente passa al punto n.1 dell'OdG e precisamente "Comunicazioni";

..... omissis...

La Presidente passa al punto n.2 dell'OdG e precisamente: Discussione e votazione degli emendamenti già presentati ed espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: **"Regolamento di contabilità. – Aggiornamenti conseguenti alla riforma in materia di armonizzazione dei sistemi contabili"**.

...omissis...

La Presidente Mariotti pone in discussione e votazione gli emendamenti completi dei pareri tecnici e del collegio dei Revisori dei Conti.

**Art.8, comma 1**

**Deposito della proposta del bilancio di previsione**

La commissione propone di sostituire le parole “*ed è resa consultabile ai consiglieri comunali*” con le parole “*ed è resa consultabile ai consiglieri comunali; gli stessi hanno diritto di averne copia*”

Testo proposto	Testo con emendamento
<p><b>Art. 8</b></p> <p><b>Deposito della proposta del bilancio di previsione</b></p> <p>1. La proposta <b>del bilancio di previsione</b> approvata dalla Giunta, unitamente agli allegati previsti dall’art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ed al parere dell’Organo di revisione, è trasmessa al Presidente del Consiglio comunale almeno venti giorni prima della data stabilita per la discussione da parte del Consiglio <b>ed è resa consultabile ai consiglieri comunali.</b></p>	<p><b>Art. 8</b></p> <p><b>Deposito della proposta del bilancio di previsione</b></p> <p>1. La proposta <b>del bilancio di previsione</b> approvata dalla Giunta, unitamente agli allegati previsti dall’art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ed al parere dell’Organo di revisione, è trasmessa al Presidente del Consiglio comunale almeno venti giorni prima della data stabilita per la discussione da parte del Consiglio <b><i>ed è resa consultabile ai consiglieri comunali; gli stessi hanno diritto di averne una copia.</i></b></p>

...omissis...

Alle ore 09,05 entra il Ragioniere Capo Dott. Sassetti

...omissis...

Alle ore 09,15 entra la Dott.ssa Dolinich

...omissis...

La Presidente mette in votazione l’emendamento all’Art.8, comma 1

**votazione:**

Presenti:	08	
Votanti:	08	
Favorevoli:	08	Auletta, Buscemi, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti, Ventura e Zuccaro
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **ACCOGLIE** all’unanimità dei presenti l’emendamento presentato.

...omissis...

**Art.10,**

**Sessione di bilancio**

La commissione propone di aggiungere il comma 1-bis come segue: *“Di norma l’approvazione del D.U.P. è calendarizzata in una seduta consiliare distinta da quella di approvazione del bilancio di previsione”*

Testo proposto	Testo con emendamento
<p><b>Art. 10</b></p> <p><b>Sessione di bilancio</b></p> <p>1. Il Presidente convoca il Consiglio comunale in modo da consentire l’approvazione <b>del bilancio di previsione e degli atti ad essi presupposti o collegati entro il 31 dicembre che precede l’inizio del periodo oggetto di programmazione.</b></p> <p>2. E’ fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall’art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.</p>	<p><b>Art. 10</b></p> <p><b>Sessione di bilancio</b></p> <p>1. Il Presidente convoca il Consiglio comunale in modo da consentire l’approvazione <b>del bilancio di previsione e degli atti ad essi presupposti o collegati entro il 31 dicembre che precede l’inizio del periodo oggetto di programmazione.</b></p> <p><b>1-bis <i>Di norma l’approvazione del D.U.P. è calendarizzata in una seduta consiliare distinta da quella di approvazione del bilancio di previsione</i></b></p> <p>2. E’ fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall’art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.</p>

...omissis...

La Presidente mette in votazione l’emendamento all’Art.10, nuovo comma 1-bis

**votazione:**

Presenti:	08	
Votanti:	08	
Favorevoli:	08	Auletta, Buscemi, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti, Ventura e Zuccaro
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **ACCOGLIE** all’unanimità dei presenti l’emendamento presentato

...omissis...

**Art.13, comma 3**

**Variazioni del bilancio, variazioni del P.E.G. e prelevamenti**

La commissione propone di sostituire le parole *“sono comunicate al Consiglio entro trenta giorni dall’approvazione”* con le parole *“sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta utile”*

Testo proposto	Testo con emendamento
<p><b>Art. 13</b></p> <p><b>Variazioni del bilancio, variazioni del P.E.G. e prelevamenti</b></p> <p>1. <b>Il dirigente</b> del servizio, <b>nel caso in cui</b> ritenga necessaria una modifica dello stanziamento</p>	<p><b>Art. 13</b></p> <p><b>Variazioni del bilancio, variazioni del P.E.G. e prelevamenti</b></p> <p>1. <b>Il dirigente</b> del servizio, <b>nel caso in cui</b> ritenga necessaria una modifica dello stanziamento</p>

<p>mento di entrata o di spesa, <b>di competenza o di cassa</b>, assegnatogli con il P.E.G., <b>ne presenta</b> motivata richiesta alla Giunta, per il tramite il servizio finanziario, <b>o direttamente al servizio finanziario</b> ove la variazione rientri nella competenza di quest'ultimo ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.</p> <p>2. Il dirigente che richiede la modifica delle previsioni è responsabile dell'attendibilità e della congruità della richiesta. Qualora valutato necessario un aumento delle previsioni di spesa, verifica innanzitutto la possibilità di reperire le risorse nell'ambito delle dotazioni che gli sono state assegnate e, ove ciò risulti possibile, predispone la richiesta di variazione indicando la modalità di copertura della maggiore spesa.</p> <p>3. Ove la Giunta ritenga opportuno modificare il bilancio e/o il P.E.G. e tale modifica rientri nella propria competenza ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, provvede a deliberare previa richiesta dei previsti pareri. Le variazioni di bilancio approvate dalla Giunta ai sensi del comma 5-bis dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 sono comunicate al Consiglio entro trenta giorni dall'approvazione. Per l'approvazione delle variazioni di bilancio che rientrano nella competenza del Consiglio, la Giunta presenta idonea proposta di deliberazione.</p> <p>4. Le variazioni di cui al comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 possono essere approvate con determinazione del dirigente del servizio finanziario.</p> <p>5. I prelevamenti dal fondo di riserva, effettuati con deliberazioni della Giunta, sono comunicati al Consiglio comunale entro trenta giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 166, comma</p> <p>2, del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa è utilizzato con deliberazione della Giunta.</p> <p>6. I prelevamenti dai fondi spese potenziali sono approvati con deliberazioni della Giunta, per la copertura finanziaria delle spese, sopravvenute nel corso dell'esercizio, per le quali il relativo accantonamento era stato precostituito.</p> <p>7. Le richieste di variazione o di prelevamento presentate dai dirigenti dei servizi e non</p>	<p>mento di entrata o di spesa, <b>di competenza o di cassa</b>, assegnatogli con il P.E.G., <b>ne presenta</b> motivata richiesta alla Giunta, per il tramite il servizio finanziario, <b>o direttamente al servizio finanziario</b> ove la variazione rientri nella competenza di quest'ultimo ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.</p> <p>2. Il dirigente che richiede la modifica delle previsioni è responsabile dell'attendibilità e della congruità della richiesta. Qualora valutato necessario un aumento delle previsioni di spesa, verifica innanzitutto la possibilità di reperire le risorse nell'ambito delle dotazioni che gli sono state assegnate e, ove ciò risulti possibile, predispone la richiesta di variazione indicando la modalità di copertura della maggiore spesa.</p> <p>3. Ove la Giunta ritenga opportuno modificare il bilancio e/o il P.E.G. e tale modifica rientri nella propria competenza ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, provvede a deliberare previa richiesta dei previsti pareri. Le variazioni di bilancio approvate dalla Giunta ai sensi del comma 5-bis dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 <i>sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta utile</i>. Per l'approvazione delle variazioni di bilancio che rientrano nella competenza del Consiglio, la Giunta presenta idonea proposta di deliberazione.</p> <p>4. Le variazioni di cui al comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 possono essere approvate con determinazione del dirigente del servizio finanziario.</p> <p>5. I prelevamenti dal fondo di riserva, effettuati con deliberazioni della Giunta, sono comunicati al Consiglio comunale entro trenta giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 166, comma</p> <p>2, del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa è utilizzato con deliberazione della Giunta.</p> <p>6. I prelevamenti dai fondi spese potenziali sono approvati con deliberazioni della Giunta, per la copertura finanziaria delle spese, sopravvenute nel corso dell'esercizio, per le quali il relativo accantonamento era stato precostituito.</p> <p>7. Le richieste di variazione o di prelevamento presentate dai dirigenti dei servizi e non</p>
---	---

<b>approvate da parte degli organi competenti si intendono respinte ed il loro rigetto non necessita di motivazione espressa.</b>	<b>approvate da parte degli organi competenti si intendono respinte ed il loro rigetto non necessita di motivazione espressa.</b>
---	---

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento all'Art.13, comma 3

**votazione:**

Presenti:	08	
Votanti:	08	
Favorevoli:	08	Auletta, Buscemi, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti, Ventura e Zuccaro
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **ACCOGLIE** all'unanimità dei presenti l'emendamento presentato

...omissis...

### **Art.13, comma 5**

#### **Variazioni del bilancio, variazioni del P.E.G. e prelevamenti**

La commissione propone di sostituire le parole *“sono comunicate al Consiglio entro trenta giorni dall’approvazione”* con le parole *“sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta utile”*

Testo proposto	Testo con emendamento
<p align="center"><b>Art. 13</b></p> <p><b>Variazioni del bilancio, variazioni del P.E.G. e prelevamenti</b></p> <p>1. Il dirigente del servizio, nel caso in cui ritenga necessaria una modifica dello stanziamento di entrata o di spesa, <b>di competenza o di cassa</b>, assegnatogli con il P.E.G., <b>ne presenta</b> motivata richiesta alla Giunta, per il tramite il servizio finanziario, <b>o direttamente al servizio finanziario ove la variazione rientri nella competenza di quest’ultimo ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. 267/2000.</b></p> <p>2. Il dirigente che richiede la modifica delle previsioni è responsabile dell’attendibilità e della congruità della richiesta. Qualora valuti necessario un aumento delle previsioni di spesa, verifica innanzitutto la possibilità di reperire le risorse nell’ambito delle dotazioni che gli sono state assegnate e, ove ciò risulti possibile, predispone la richiesta di variazione indicando la modalità di copertura della maggiore spesa.</p> <p>3. Ove la Giunta ritenga opportuno modifi-</p>	<p align="center"><b>Art. 13</b></p> <p><b>Variazioni del bilancio, variazioni del P.E.G. e prelevamenti</b></p> <p>1. Il dirigente del servizio, nel caso in cui ritenga necessaria una modifica dello stanziamento di entrata o di spesa, <b>di competenza o di cassa</b>, assegnatogli con il P.E.G., <b>ne presenta</b> motivata richiesta alla Giunta, per il tramite il servizio finanziario, <b>o direttamente al servizio finanziario ove la variazione rientri nella competenza di quest’ultimo ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. 267/2000.</b></p> <p>2. Il dirigente che richiede la modifica delle previsioni è responsabile dell’attendibilità e della congruità della richiesta. Qualora valuti necessario un aumento delle previsioni di spesa, verifica innanzitutto la possibilità di reperire le risorse nell’ambito delle dotazioni che gli sono state assegnate e, ove ciò risulti possibile, predispone la richiesta di variazione indicando la modalità di copertura della maggiore spesa.</p> <p>3. Ove la Giunta ritenga opportuno modifi-</p>

<p>care il bilancio e/o il P.E.G. e tale modifica rientri nella propria competenza ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, provvede a deliberare previa richiesta dei previsti pareri. Le variazioni di bilancio approvate dalla Giunta ai sensi del comma 5-bis dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 sono comunicate al Consiglio entro trenta giorni dall'approvazione. Per l'approvazione delle variazioni di bilancio che rientrano nella competenza del Consiglio, la Giunta presenta idonea proposta di deliberazione.</p> <p>4. Le variazioni di cui al comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 possono essere approvate con determinazione del dirigente del servizio finanziario.</p> <p>5. I prelevamenti dal fondo di riserva, effettuati con deliberazioni della Giunta, sono comunicati al Consiglio comunale entro trenta giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa è utilizzato con deliberazione della Giunta.</p> <p>6. I prelevamenti dai fondi spese potenziali sono approvati con deliberazioni della Giunta, per la copertura finanziaria delle spese, sopravvenute nel corso dell'esercizio, per le quali il relativo accantonamento era stato precostituito.</p> <p>7. Le richieste di variazione o di prelevamento presentate dai dirigenti dei servizi e non approvate da parte degli organi competenti si intendono respinte ed il loro rigetto non necessita di motivazione espressa.</p>	<p>care il bilancio e/o il P.E.G. e tale modifica rientri nella propria competenza ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, provvede a deliberare previa richiesta dei previsti pareri. Le variazioni di bilancio approvate dalla Giunta ai sensi del comma 5-bis dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 <i>sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta utile</i>. Per l'approvazione delle variazioni di bilancio che rientrano nella competenza del Consiglio, la Giunta presenta idonea proposta di deliberazione.</p> <p>4. Le variazioni di cui al comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 possono essere approvate con determinazione del dirigente del servizio finanziario.</p> <p>5. I prelevamenti dal fondo di riserva, effettuati con deliberazioni della Giunta, <i>sono comunicate dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta utile</i>, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa è utilizzato con deliberazione della Giunta.</p> <p>6. I prelevamenti dai fondi spese potenziali sono approvati con deliberazioni della Giunta, per la copertura finanziaria delle spese, sopravvenute nel corso dell'esercizio, per le quali il relativo accantonamento era stato precostituito.</p> <p>7. Le richieste di variazione o di prelevamento presentate dai dirigenti dei servizi e non approvate da parte degli organi competenti si intendono respinte ed il loro rigetto non necessita di motivazione espressa.</p>
---	--

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento all'Art.13, comma 5

**votazione:**

Presenti:	08	
Votanti:	08	
Favorevoli:	08	Auletta, Buscemi, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti, Ventura e Zuccaro
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **ACCOGLIE** all'unanimità dei presenti l'emendamento presentato

...omissis...

# **Art.17, comma 7**

## **Gestione delle entrate**

La commissione propone di sostituire il comma con il seguente: “I dirigenti dei servizi acquisiscono, verificano e conservano, secondo le disposizioni organizzative adottate dal Segretario generale, le fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti dell’Ente o dell’adempimento di obblighi di terzi e provvedono agli atti per lo svincolo o per l’escussione. Le fidejussioni sono registrate al protocollo al momento dell’acquisizione

Testo proposto	Testo con emendamento
<p><b>Art. 17</b></p> <p><b>Gestione delle entrate</b></p> <p><b>1. La gestione delle entrate spetta ai dirigenti dei servizi secondo le competenze individuate con il P.E.G. In particolare spetta ai dirigenti dei servizi operare affinché le previsioni di entrata si traducano in crediti certi, liquidi ed esigibili nel corso dell’esercizio; essi operano altresì quanto necessario per la riscossione dei residui attivi e delle somme accertate nell’esercizio corrente. In particolare:</b></p> <p>a) adottano gli atti amministrativi per l’accertamento e per la riscossione delle entrate;</p> <p>b) emettono puntualmente le fatture attive ove le entrate afferiscono a servizi rilevanti ai fini IVA, trasmettendone copia al servizio finanziario;</p> <p>c) emettono tempestivamente i solleciti e le diffide di pagamento nei confronti dei debitori morosi;</p> <p>d) provvedono alle procedure per la riscossione coattiva secondo la tipologia del credito;</p> <p>e) verificano, alla chiusura dell’esercizio, <b>i presupposti</b> per la conservazione tra i residui attivi delle somme accertate e non riscosse ed adottano le determinazioni di riaccertamento degli stessi.</p> <p>2. Il responsabile dell’entrata, verificato che <i>sussistono gli elementi</i> per l’accertamento della stessa ai sensi dell’art. 179 del D.Lgs. 267/2000, adotta apposita determinazione di accertamento <b>allegandovi idonea documentazione</b>. La determinazione è adottata, di norma, entro cinque giorni dal momento in cui si sono perfezionati tutti gli elementi costitutivi dell’accertamento. La determinazione è trasmessa al servizio finanziario che, previo riscontro dell’atto, annota l’accertamento nelle scritture</p>	<p><b>Art. 17</b></p> <p><b>Gestione delle entrate</b></p> <p><b>1. La gestione delle entrate spetta ai dirigenti dei servizi secondo le competenze individuate con il P.E.G. In particolare spetta ai dirigenti dei servizi operare affinché le previsioni di entrata si traducano in crediti certi, liquidi ed esigibili nel corso dell’esercizio; essi operano altresì quanto necessario per la riscossione dei residui attivi e delle somme accertate nell’esercizio corrente. In particolare:</b></p> <p>a) adottano gli atti amministrativi per l’accertamento e per la riscossione delle entrate;</p> <p>b) emettono puntualmente le fatture attive ove le entrate afferiscono a servizi rilevanti ai fini IVA, trasmettendone copia al servizio finanziario;</p> <p>c) emettono tempestivamente i solleciti e le diffide di pagamento nei confronti dei debitori morosi;</p> <p>d) provvedono alle procedure per la riscossione coattiva secondo la tipologia del credito;</p> <p>e) verificano, alla chiusura dell’esercizio, <b>i presupposti</b> per la conservazione tra i residui attivi delle somme accertate e non riscosse ed adottano le determinazioni di riaccertamento degli stessi.</p> <p>2. Il responsabile dell’entrata, verificato che <i>sussistono gli elementi</i> per l’accertamento della stessa ai sensi dell’art. 179 del D.Lgs. 267/2000, adotta apposita determinazione di accertamento <b>allegandovi idonea documentazione</b>. La determinazione è adottata, di norma, entro cinque giorni dal momento in cui si sono perfezionati tutti gli elementi costitutivi dell’accertamento. La determinazione è trasmessa al servizio finanziario che, previo riscontro dell’atto, annota l’accertamento nelle scritture con-</p>

<p>contabili ed appone un visto <b>di avvenuta registrazione</b>. In carenza <b>della determinazione</b>, l'accertamento <b>può essere effettuato d'ufficio dal servizio finanziario nei limiti delle informazioni disponibili</b>.</p> <p>3. Per la riscossione si fa rinvio all'art. 180 del D.Lgs. 267/2000. L'ordinativo di incasso, o reversale, è sottoscritto dal <b>dirigente</b> del servizio finanziario, o dal dipendente da questo incaricato, ed è trasmesso al Tesoriere.</p> <p>4. La reversale può essere emessa anche in forma cumulativa.</p> <p>5. L'esercizio delle funzioni afferenti specifiche fasi di gestione delle entrate può essere affidato a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>6. Sono ammesse operazioni di cessione dei crediti, utili a perseguire la celere riscossione delle entrate.</p> <p>7. <b>I dirigenti dei servizi, negli ambiti di rispettiva competenza, acquisiscono, verificano e conservano le fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti dell'Ente o dell'adempimento di obblighi di terzi e provvedono agli atti per lo svincolo o per l'escussione.</b></p>	<p>tabili ed appone un visto <b>di avvenuta registrazione</b>. In carenza <b>della determinazione</b>, l'accertamento <b>può essere effettuato d'ufficio dal servizio finanziario nei limiti delle informazioni disponibili</b>.</p> <p>3. Per la riscossione si fa rinvio all'art. 180 del D.Lgs. 267/2000. L'ordinativo di incasso, o reversale, è sottoscritto dal <b>dirigente</b> del servizio finanziario, o dal dipendente da questo incaricato, ed è trasmesso al Tesoriere.</p> <p>4. La reversale può essere emessa anche in forma cumulativa.</p> <p>5. L'esercizio delle funzioni afferenti specifiche fasi di gestione delle entrate può essere affidato a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>6. Sono ammesse operazioni di cessione dei crediti, utili a perseguire la celere riscossione delle entrate.</p> <p>7. <i><b>I dirigenti dei servizi acquisiscono, verificano e conservano, secondo le disposizioni organizzative adottate dal Segretario generale, le fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti dell'Ente o dell'adempimento di obblighi di terzi e provvedono agli atti per lo svincolo o per l'escussione. Le fidejussioni sono registrate al protocollo al momento dell'acquisizione</b></i></p>
--	--

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento all'Art.17, comma 7

**votazione:**

Presenti:	08	
Votanti:	08	
Favorevoli:	08	Auletta, Buscemi, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti, Ventura e Zuccaro
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **ACCOGLIE** all'unanimità dei presenti l'emendamento presentato

...omissis...

## Art.25

### **Gestione di titoli, depositi provvisori e somme non soggette a tesoreria unica**

La commissione propone di modificare il titolo in questo modo *“Gestione di titoli, fidejussioni e garanzie a favore dell'ente, depositi provvisori e somme non soggette a tesoreria unica”*



La commissione propone di aggiungere il comma 3-bis come segue: *“Il Tesoriere può essere incaricato della conservazione, sotto la propria responsabilità, delle fidejussioni e delle altre garanzie rilasciate a favore dell’Ente. In tal caso è tenuto un registro di carico e scarico delle fidejussioni e delle altre garanzie in consegna.”*

Testo proposto	Testo con emendamento
<p style="text-align: center;"><b>Art. 25</b></p> <p><b>Gestione di titoli, depositi provvisori e somme non soggette a tesoreria unica</b></p> <p>1. Il Tesoriere, <b>ove consentito dalla legge, custodisce i titoli di proprietà</b> dell’Ente e versa le cedole nel conto di tesoreria alle rispettive scadenze.</p> <p>2. Il deposito e il prelievo dei titoli è eseguito in osservanza di disposizione sottoscritta dal dirigente del servizio finanziario o suo delegato.</p> <p>3. <b>Il Tesoriere può essere incaricato del deposito e del successivo ritiro di titoli azionari, sotto la propria responsabilità, per la partecipazione dell’Ente ad assemblee societarie; in tal caso il Tesoriere conserva le necessarie ricevute e consegna all’Ente il biglietto di ammissione.</b></p> <p>4. <b>Il tesoriere provvede alla riscossione dei depositi effettuati da terzi per spese contrattuali, d'asta e cauzionali a garanzia degli impegni assunti verso il Comune, e rilascia apposita ricevuta contenente gli estremi identificativi dell'operazione. Copia della ricevuta è trasmessa dal Tesoriere al servizio finanziario che emette l’ordinativo di incasso.</b></p> <p>5. <b>Il dirigente del servizio competente adotta l’atto per la restituzione del deposito quando sono venute meno le esigenze di garanzia; il servizio finanziario emette il conseguente ordinativo di pagamento. L’incameramento, da parte del Comune, di una frazione o della totalità del deposito avviene sulla base di atto del dirigente del servizio competente.</b></p> <p>6. Per le somme dell’Ente, depositate presso il Tesoriere in quanto non soggette al regime della tesoreria unica, il servizio finanziario <b>può dare luogo a impieghi temporanei secondo criteri di economicità.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 25</b></p> <p><b>Gestione di titoli, fidejussioni e garanzie a favore dell’ente, depositi provvisori e somme non soggette a tesoreria unica</b></p> <p>1. Il Tesoriere, <b>ove consentito dalla legge, custodisce i titoli di proprietà</b> dell’Ente e versa le cedole nel conto di tesoreria alle rispettive scadenze.</p> <p>2. Il deposito e il prelievo dei titoli è eseguito in osservanza di disposizione sottoscritta dal dirigente del servizio finanziario o suo delegato.</p> <p>3. <b>Il Tesoriere può essere incaricato del deposito e del successivo ritiro di titoli azionari, sotto la propria responsabilità, per la partecipazione dell’Ente ad assemblee societarie; in tal caso il Tesoriere conserva le necessarie ricevute e consegna all’Ente il biglietto di ammissione.</b></p> <p><i>3-Bis Il Tesoriere può essere incaricato della conservazione, sotto la propria responsabilità, delle fidejussioni e delle altre garanzie rilasciate a favore dell’Ente. In tal caso è tenuto un registro di carico e scarico delle fidejussioni e delle altre garanzie in consegna</i></p> <p>4. <b>Il tesoriere provvede alla riscossione dei depositi effettuati da terzi per spese contrattuali, d'asta e cauzionali a garanzia degli impegni assunti verso il Comune, e rilascia apposita ricevuta contenente gli estremi identificativi dell'operazione. Copia della ricevuta è trasmessa dal Tesoriere al servizio finanziario che emette l’ordinativo di incasso.</b></p> <p>5. <b>Il dirigente del servizio competente adotta l’atto per la restituzione del deposito quando sono venute meno le esigenze di garanzia; il servizio finanziario emette il conseguente ordinativo di pagamento. L’incameramento, da parte del Comune, di una frazione o della totalità del deposito avviene sulla base di atto del dirigente del servizio competente.</b></p> <p>6. Per le somme dell’Ente, depositate presso il Tesoriere in quanto non soggette al regime della tesoreria unica, il servizio finanziario <b>può dare luogo a impieghi temporanei secondo</b></p>

	<b>criteri di economicità.</b>
--	--------------------------------

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento all'Art.25 modifica titolo e nuovo comma 3-Bis  
**votazione:**

Presenti:	08	
Votanti:	07	
Favorevoli:	07	Auletta, Buscemi, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti e Ventura
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		La Vicepresidente Zuccaro pur essendo presente dichiara di non partecipare alla votazione

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **ACCOGLIE** all'unanimità dei votanti l'emendamento presentato

...omissis...

## **Nuovo Articolo**

### **Pubblicità e conoscenza dei contenuti del bilancio**

Il commissario Auletta propone di inserire un nuovo articolo *“1. Il Comune garantisce alle cittadine e ai cittadini la conoscenza dei contenuti del bilancio come di tutti i documenti allegati mediante la pubblicazione degli atti all'albo pretorio almeno 30 giorni prima dalla discussione in Consiglio Comunale.*

*2. La Giunta indice assemblee di quartiere per la preparazione del bilancio da svolgersi prima dell'approvazione da parte della giunta stessa della proposta di bilancio, e a tal fine predispone schemi sintetici del bilancio con le principali voci di entrata e di spesa e dei documenti connessi.*

*3 La Giunta indice obbligatoriamente una conferenza cittadina da svolgersi almeno 30 giorni prima che la proposta venga discussa in Consiglio.”*

Testo proposto	Testo con emendamento
	<p><b>Pubblicità e conoscenza dei contenuti del bilancio</b></p> <p><i>1. Il Comune garantisce alle cittadine e ai cittadini la conoscenza dei contenuti del bilancio come di tutti i documenti allegati mediante la pubblicazione degli atti all'albo pretorio almeno 30 giorni prima dalla discussione in Consiglio Comunale.</i></p> <p><i>2. La Giunta indice assemblee di quartiere per la preparazione del bilancio da svolgersi prima dell'approvazione da parte della giunta stessa della proposta di bilancio, e a tal fine predispone schemi sintetici del bilancio con le principali voci di entrata e di spesa e dei documenti connessi.</i></p> <p><i>3 La Giunta indice obbligatoriamente una</i></p>

	<i>conferenza cittadina da svolgersi almeno 30 giorni prima che la proposta venga discussa in Consiglio.”</i>
--	---

...omissis...

Alle ore 09,50 esce la Vicepresidente Zuccaro

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento per l'inserimento di un nuovo articolo

**votazione:**

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	02	Auletta e Buscemi
Contrari:	05	Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti e Ventura
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **NON ACCOGLIE** a maggioranza dei presenti l'emendamento presentato.

...omissis...

#### **Art.34, comma 1 e 4**

##### **Tenuta e aggiornamento degli inventari**

Il commissario Buscemi propone di aggiungere, al comma 1 le parole “*e delle garanzie*” dopo le parole “*rappresenta l'insieme dei beni*”

Il commissario Buscemi propone di inserire il seguente comma 4: “*Viene istituito un unico registro elettronico delle fidejussioni e delle garanzie a favore dell'Ente contenente per ciascuna garanzia gli elementi identificativi e i dettagli stabiliti dal Segretario Generale.*

*Le fidejussioni e le garanzie sono conservate in un unico deposito sicuro presso la Ragioneria Comunale oppure sono consegnate per la custodia e la conservazione al Tesoriere unico, così come indicato all'art. 25 co. 3 bis del presente Regolamento di Contabilità”*

Testo proposto	Testo con emendamento
<p align="center"><b>Art. 34</b></p> <p><b>Tenuta e aggiornamento degli inventari</b></p> <p>1. L'inventario è il documento contabile che rappresenta l'insieme dei beni del Comune. Esso persegue lo scopo di determinare la consistenza dei beni per tutelarne l'appartenenza e la corretta gestione.</p> <p>2. La Giunta individua il servizio preposto alla tenuta dell'inventario, <b>eventualmente stabilendo competenze distinte in relazione all'inventario dei beni immobili e a quello dei beni mobili.</b></p>	<p align="center"><b>Art. 34</b></p> <p><b>Tenuta e aggiornamento degli inventari</b></p> <p>1. L'inventario è il documento contabile che rappresenta l'insieme dei beni <i><b>e delle garanzie</b></i> del Comune. Esso persegue lo scopo di determinare la consistenza dei beni per tutelarne l'appartenenza e la corretta gestione.</p> <p>2. La Giunta individua il servizio preposto alla tenuta dell'inventario, <b>eventualmente stabilendo competenze distinte in relazione all'inventario dei beni immobili e a quello dei beni mobili.</b></p>

<p><b>3. I registri di inventario, compatibilmente con la natura dei beni da inventariare, devono contenere per ciascun bene, almeno:</b></p> <p>a) il numero di inventario attribuito;</p> <p>b) la data di acquisizione o, se non disponibile, quella di prima iscrizione nell'inventario;</p> <p>c) gli estremi della fattura di acquisto, se esistente, o di altro titolo idoneo;</p> <p>d) la denominazione o descrizione sommaria del bene;</p> <p>e) il valore iniziale e le variazioni intervenute;</p> <p>f) gli estremi della cancellazione.</p> <p><b>5. I registri di inventario dei beni immobili devono altresì contenere per ciascun bene:</b></p> <p>a) l'ubicazione secondo lo stradario comunale;</p> <p>b) l'eventuale indicazione degli estremi catastali.</p> <p><b>6. Per i beni mobili aventi una destinazione unitaria la registrazione nell'inventario può avvenire secondo il criterio dell'universalità dei beni ai sensi dell'art. 816 del Codice Civile.</b></p> <p><b>7. L'inventario è aggiornato annualmente. Il Comune, quando lo ritiene necessario, procede alla revisione straordinaria dell'inventario previa ricognizione generale dei beni.</b></p>	<p><b>3. I registri di inventario, compatibilmente con la natura dei beni da inventariare, devono contenere per ciascun bene, almeno:</b></p> <p>a) il numero di inventario attribuito;</p> <p>b) la data di acquisizione o, se non disponibile, quella di prima iscrizione nell'inventario;</p> <p>c) gli estremi della fattura di acquisto, se esistente, o di altro titolo idoneo;</p> <p>d) la denominazione o descrizione sommaria del bene;</p> <p>e) il valore iniziale e le variazioni intervenute;</p> <p>f) gli estremi della cancellazione.</p> <p><b>4. Viene istituito un unico registro elettronico delle fidejussioni e delle garanzie a favore dell'Ente contenente per ciascuna garanzia gli elementi identificativi e i dettagli stabiliti dal Segretario Generale.</b></p> <p><i>Le fidejussioni e le garanzie sono conservate in un unico deposito sicuro presso la Ragioneria Comunale oppure sono consegnate per la custodia e la conservazione al Tesoriere unico, così come indicato all'art. 25 co. 3 bis del presente Regolamento di Contabilità</i></p> <p><b>5. I registri di inventario dei beni immobili devono altresì contenere per ciascun bene:</b></p> <p>a) l'ubicazione secondo lo stradario comunale;</p> <p>b) l'eventuale indicazione degli estremi catastali.</p> <p><b>6. Per i beni mobili aventi una destinazione unitaria la registrazione nell'inventario può avvenire secondo il criterio dell'universalità dei beni ai sensi dell'art. 816 del Codice Civile.</b></p> <p><b>7. L'inventario è aggiornato annualmente. Il Comune, quando lo ritiene necessario, procede alla revisione straordinaria dell'inventario previa ricognizione generale dei beni.</b></p>
--	--

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento all'Art.34, commi 1 e 4

**votazione:**

Presenti:	07	
Votanti:	07	
Favorevoli:	02	Auletta e Buscemi
Contrari:	05	Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti e Ventura
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **NON ACCOGLIE** a maggioranza dei presenti l'emendamento presentato.

...omissis...

Alle ore 10,15 esce il commissario Buscemi

...omissis...

## Art.9

### Emendamenti alla proposta del D.U.P. e del bilancio di previsione

Il commissario Auletta propone di inserire un nuovo comma: *“E' possibile proporre da parte dei cittadini emendamenti di iniziativa popolare al Dup e al bilancio di previsione, secondo le modalità previste dall'articolo 7 comma 1 del Regolamento per l'esercizio della partecipazione. Come per gli emendamenti presentati dai consiglieri comunali e dalla giunta vale quanto contenuto nell'articolo 9 del suddetto regolamento. Alla seduta in cui il consiglio comunale discute l'atto deliberativo in questione è ammesso ad esporre il contenuto dell'emendamento il primo firmatario dello stesso”*

Testo proposto	Testo con emendamento
<b>Art. 9</b> <b>Emendamenti alla proposta del D.U.P. e del bilancio di previsione</b> 1. Ciascun consigliere comunale <i>e la Giunta</i> possono presentare emendamenti agli schemi <b>del D.U.P.</b> , del bilancio di previsione <b>e alle proposte di deliberazione collegate</b> facendoli pervenire al Presidente del Consiglio comunale non oltre il termine perentorio del quinto giorno libero precedente la data stabilita per la discussione consiliare. 2. <b>Ciascun emendamento al bilancio di previsione deve tener conto dei principi contabili</b> ed, in particolare, di quanto previsto dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000; gli emendamenti presentati non sono ammissibili <b>quando:</b> a) non <i>sono</i> conformi alle norme vigenti, non rispettano i principi <b>contabili</b> o non assicurano la sussistenza degli equilibri di bilancio <b>e dei vincoli finanziari;</b> b) non assicurano l'assolvimento di obbligazioni derivanti da disposizioni di legge, da contratti, da convenzioni o da impegni <b>di spesa già assunti;</b> c) <b>non assicurano la coerenza dei documenti di programmazione, anche tenuto conto degli obiettivi e programmi definiti dal documento unico di programmazione;</b> d) <i>sono redatti in maniera tale da non consen-</i>	<b>Art. 9</b> <b>Emendamenti alla proposta del D.U.P. e del bilancio di previsione</b> 1. Ciascun consigliere comunale <i>e la Giunta</i> possono presentare emendamenti agli schemi <b>del D.U.P.</b> , del bilancio di previsione <b>e alle proposte di deliberazione collegate</b> facendoli pervenire al Presidente del Consiglio comunale non oltre il termine perentorio del quinto giorno libero precedente la data stabilita per la discussione consiliare. 2. <b>Ciascun emendamento al bilancio di previsione deve tener conto dei principi contabili</b> ed, in particolare, di quanto previsto dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000; gli emendamenti presentati non sono ammissibili <b>quando:</b> a) non <i>sono</i> conformi alle norme vigenti, non rispettano i principi <b>contabili</b> o non assicurano la sussistenza degli equilibri di bilancio <b>e dei vincoli finanziari;</b> b) non assicurano l'assolvimento di obbligazioni derivanti da disposizioni di legge, da contratti, da convenzioni o da impegni <b>di spesa già assunti;</b> c) <b>non assicurano la coerenza dei documenti di programmazione, anche tenuto conto degli obiettivi e programmi definiti dal documento unico di programmazione;</b> d) <i>sono redatti in maniera tale da non consen-</i>

<p><i>tirne la lettura con riferimento alla struttura del bilancio, anche ai fini dell'espressione dei pareri previsti.</i></p> <p><b>3. Sulle proposte di emendamento vengono richiesti i pareri del caso.</b></p> <p>4. Le proposte di emendamento <b>relative a ciascun atto</b> sono poste in votazione nello stesso ordine cronologico con il quale sono state presentate; successivamente il Consiglio procede alla deliberazione <b>dell'atto</b>.</p>	<p><i>tirne la lettura con riferimento alla struttura del bilancio, anche ai fini dell'espressione dei pareri previsti.</i></p> <p><b>3. Sulle proposte di emendamento vengono richiesti i pareri del caso.</b></p> <p>4. Le proposte di emendamento <b>relative a ciascun atto</b> sono poste in votazione nello stesso ordine cronologico con il quale sono state presentate; successivamente il Consiglio procede alla deliberazione <b>dell'atto</b>.</p> <p><b>5. E' possibile proporre da parte dei cittadini emendamenti di iniziativa popolare al Dup e al bilancio di previsione, secondo le modalità previste dall'articolo 7 comma 1 del Regolamento per l'esercizio della partecipazione. Come per gli emendamenti presentati dai consiglieri comunali e dalla giunta vale quanto contenuto nell'articolo 9 del suddetto regolamento. Alla seduta in cui il consiglio comunale discute l'atto deliberativo in questione è ammesso ad esporre il contenuto dell'emendamento il primo firmatario dello stesso.</b></p>
---	--

...omissis...

La Presidente mette in votazione l'emendamento all'Art.9, nuovo comma

**votazione:**

Presenti:	06	
Votanti:	06	
Favorevoli:	01	Auletta
Contrari:	05	Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti e Ventura
Astenuti:	=	
Note:		

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente **NON ACCOGLIE** a maggioranza dei presenti l'emendamento presentato.

...omissis...

Alle ore 10,25 rientra la Vicepresidente Zuccaro

...omissis...

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione così come emendata.

La Presidente chiede se ci sono delle dichiarazioni di voto:

la Vicepresidente Zuccaro dichiara che non parteciperà alla votazione;

il commissario Auletta dichiara che non parteciperà alla votazione;

La Presidente Mariotti pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: “**Regolamento di contabilità. – Aggiornamenti conseguenti alla riforma in materia di armonizzazione dei sistemi contabili**” di cui al punto 2 dell’OdG

**votazione:**

Presenti:	07	
Votanti:	05	
Favorevoli:	05	Cioncolini, Del Corso, Gallo, Mariotti e Ventura
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Note:		La Vicepresidente Zuccaro e il commissario Auletta pur essendo presenti dichiarano di non partecipare alla votazione

A seguito della precedente operazione di voto la IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** all’unanimità dei votanti ai sensi e per gli effetti dell’art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

..... omissis...

La Presidente passa al punto n.1 dell’OdG aggiuntivo e precisamente: Illustrazione discussione ed eventuale espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: “**Regolamento sul canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche – Modifiche.**”

..... omissis...

Alle ore 11,00 escono il commissario Ventura e il Ragioniere Capo Dott. Sassetti

..... omissis...

Alle ore 11,05 escono l’uditrice Luperini e la commissaria Cioncolini

..... omissis...

La Presidente passa al punto n.2 dell’OdG aggiuntivo e precisamente: Illustrazione discussione ed eventuale espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: “**Regolamento sul canone per l’installazione di mezzi pubblicitari – Modifica dell’art.15**”.

..... omissis...

La Presidente passa al punto n.3 dell’OdG aggiuntivo e precisamente: Illustrazione discussione ed eventuale espressione di parere sulla proposta di deliberazione avente come oggetto: “**Regolamento generale delle entrate - Modifiche.**”

..... omissis...

La Presidente passa al punto n.3 dell’OdG e precisamente: “Prosecuzione discussione dell’argomento sul prossimo appalto delle pulizie.”

..... omissis...

La Presidente Mariotti alle ore 11,39 dichiara chiusa la riunione.

La Presidente della Commissione

Rita Mariotti

Il Segretario

Giampiero Franchi